

LA FABBRICA DEI MOSTRI

di Andrea Anselmi

foto Cinzia Cordivani



Giuseppe Cordivani durante la realizzazione di un "mostro"

La passione per l'horror ed il genere fantasy, ha portato Giuseppe Cordivani, classe 1972, ad interessarsi di una tecnica estremamente particolare, utilizzata nel cinema e poco conosciuta in Italia: la lavorazione ed il trattamento del lattice, per maschere, protesi ecc...

Non esistendo scuole né maestri, egli ha elaborato una tecnica propria, sperimentando lucidi e colori, ed ottenendo ottimi risultati.

Innanzitutto, viene fatta una scultura in creta del soggetto, su di essa si ricava quindi il calco in gesso, all'interno del quale viene colato il "lattice prevulcanizzato", infine la rifinitura ed i colori concludono il lavoro, producendo il risultato desiderato.

Così Giuseppe Cordivani fa le sue maschere, frutto della fantasia o estremamente realistiche, soggetti di sua invenzione o costruiti su ordinazione per i clienti che glielo richiedono.

Con Fabrizio Capponi egli ha prodotto dei cortometraggi per la televisione (Canale 5), ed inoltre fornisce un negozio specializzato di Roma, "Profondo Rosso", il cui proprietario è Dario Argento, il famoso regista.

L'obiettivo fondamentale



Sopra: un gruppo di maschere ■ A fianco: il negozio-laboratorio di Giuseppe Cordivani in via E. Trebbiani 21

di Cordivani sarebbe quello di immettersi nel giro dei truccatori per il cinema, e di aprire ad Ascoli una fabbrica di maschere; traguardi veramente ambiziosi! Che nel frattempo gli impongono di farsi conoscere ed apprezzare per le sue capacità ed il suo lavoro. Così egli ha fatto maschere per il teatro, ha ideato magliette tridimensionali, con mostri in gomma, ha fatto maschere ed allestimenti per il carnevale ascolano e sanbenedettese, famosa la maschera di "Marisa", che nel 1991 ha vinto il primo premio ad Ascoli. Per "Templaria" di Castignano ha costruito molto materiale, ed ha in mente di fare un grande drago per le feste medievali di Castel Trovino.

A San Benedetto, per il Carnevale '94, sta allestendo un carro con vari personaggi dell'attualità politica, fra i quali l'inamancabile giudice di Pietro ed il cavalier Berlusconi.

Tuttavia i soggetti politici non sono i più amati da Giuseppe Cordivani, che preferisce seguire le mode cinematografiche, dalla fantascienza ai dinosauri, dalla "Bella e la Bestia" ad "Aladino". Ma, su richiesta, egli esegue ogni trucco, invecchiando un volto giovane, ringiovanendone uno anziano, con tecniche tra le più diverse e sofisticate, con protesi che si muovono con i movimenti del volto, fortemente rassomiglianti ai soggetti che si vogliono imitare, con materiale che fa sudare poco e si porta senza eccessivo fastidio.

